

caro papa, riesci ad ascoltare anche noi?

“Caro Papa Francesco,
sono Daniele, e voglio scriverti
questa lettera parlandoti come
farei con mio padre”



Io sono sicuro che se non fossi Cristiano non avrei accettato la mia omosessualità con la serenità con cui in passato ho affrontato questa scoperta di me. Quando mi sono preso una cotta per il mio primo ragazzo avevo appena 16 anni, ed ero un membro attivo dell’Azione Cattolica Italiana. Ho riflettuto su quell’affetto,

quell’omoaffettività che mi aveva lasciato con un grande punto interrogativo. La Parola di Vita che è la Sacra scrittura, la stessa Parola che mi ha creato, mi ha dato risposta “Tu sei il figlio mio l’Amato: in te ho posto il mio compiacimento.” .

Mi sono fidato di Dio, se mi ha pensato e creato omosessuale è perché ha un progetto su di me, e non vedo l’ora di realizzare la Sua Volontà.

Non mi sono mai sentito sbagliato, né in errore

